

## SCHEDE DESCRITTIVE

**MISURA II.1.C****TITOLO**

MINERVA@VULCANO (ob.1)

**FASCICOLO 89****PROPONENTE**

SFC

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
		Basilicata Calabria Campania Molise Puglia Sardegna Sicilia

## DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La *buona pratica*, origine del progetto di trasferimento, sviluppata nell'ambito del progetto SFC:FIM – Formazione e Imprenditorialità nel Mezzogiorno, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica-Azione organica 2 – ha realizzato un insieme coordinato di attività, volte a rendere disponibili alle imprese del Mezzogiorno una pluralità di servizi essenziali e qualificati per la formazione degli imprenditori e delle figure professionali effettivamente richieste dalle PMI. Inoltre, ha creato un legame forte tra Formazione, Informazione, Tecnologie e Servizi, affinché la crescita sollecitata dagli interventi formativi fosse accompagnata sia dalla capacità di utilizzo degli strumenti informativi, tecnologici e consulenziali di supporto alla managerialità sia da una maggiore integrazione tra i bisogni industriali e l'offerta tecnologica di innovazione.

In particolare, gli interventi realizzati hanno reso possibile:

- l'applicazione di un modello di indagine qualitativa - in linea con l'indagine nazionale del OBNF e con le più avanzate esperienze di valutazione dell'offerta formativa sviluppate dal progetto CAMPUS (per i Diplomi universitari professionalizzanti) - in grado di fornire indicazioni utili alle scuole e alle Università per adattare la propria offerta formativa alla domanda locale;
- le sperimentazione di tirocini formativi attuati nei percorsi post diploma ed universitari che hanno costituito un'innovazione forte nel panorama scolastico ed universitario meridionale, scarsamente capace di sviluppare rapporti di collaborazione stabile con le imprese del territorio. Tali pratiche di collaborazione per i tirocini e l'orientamento al lavoro

contribuiscono sia alla riduzione dello *skill shortage* dei giovani meridionali sia al sostegno dell'occupabilità nelle imprese;

- il collegamento e l'integrazione in un'unica rete telematica "Global Campus" delle associazioni locali degli imprenditori, delle singole aziende, del mondo della scuola ecc., con la costituzione di una "comunità virtuale di apprendimento", in grado di supportare le imprese nelle sfide di digitalizzazione e globalizzazione dell'economia, in atto a livello mondiale;
- la realizzazione di azioni di formazione-intervento mirate allo sviluppo delle PMI (in particolare della leva di giovani imprenditori e agenti di cambiamento), al rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale e all'accompagnamento nel percorso di internazionalizzazione;
- il confronto e l'acquisizione di esperienze significative da realtà avanzate nazionali ed europee (*benchmarking*).

Il progetto ha avuto il merito di creare un collegamento tra il sistema dell'istruzione e il sistema del lavoro, tra domanda e offerta di formazione, contribuendo a rendere comprensibile per le università e le scuole la domanda di professionalità delle imprese piccole e medie del mezzogiorno e fornendo sia elementi conoscitivi sia occasioni di confronto utili a stabilire un dialogo tra il mondo produttivo e quello dell'*educational* nelle Regioni meridionali.

#### DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il Progetto "Minerva & Vulcano" è finalizzato a diffondere presso le realtà associative territoriali del Mezzogiorno e presso gli attori del mondo dell'*education*, rilevanti per quei territori, gli strumenti ed i metodi di analisi, diagnosi e raccordo tra domanda e offerta di formazione post diploma ed universitaria nel Mezzogiorno, sperimentati con successo all'interno delle attività promosse dal progetto SFC:FIM.

Il progetto originario è stato trasferito in tutte le sue articolazioni, in particolare per:

- sviluppare connessioni stabili tra il mondo dei rappresentanti delle imprese ed il mondo dell'*education* in tema di formazione e istruzione professionalizzante, placement e orientamento;
- realizzare l'incrocio tra la domanda di professionalità delle PMI meridionali e l'offerta formativa post diploma ed universitaria;
- diffondere le pratiche di orientamento delle famiglie e dei giovani sull'offerta formativa determinata dalla riforma universitaria e sul lavoro in impresa;
- diffondere la metodologia di partenariato formativo e di orientamento imprese/scuole/università;
- implementare l'indagine sui fabbisogni di professionalità nei ruoli chiave per lo sviluppo delle imprese, con la rilevazione dei dati ed l'adeguamento dei risultati ai nuovi contesti normativi e didattici;
- implementare e promuovere la banca dati stage, utilizzata da un numero sempre maggiore di imprese per l'offerta di tirocinio, che consente di incrociare la domanda di tirocini dei giovani meridionali al più vasto bacino di offerta nazionale rappresentato dalle 110.000 imprese associate a Confindustria.

## SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Nel progetto non era prevista un'ATI/ATS né una partnership. La rete di collaborazione tra i soggetti coinvolti nel progetto è stata assicurata dal Sistema delle Associazioni territoriali e nazionali di categoria rappresentato da Confindustria e dai rapporti d'intesa esistenti da oltre 10 anni tra le componenti associative ed il mondo dell'istruzione (MIUR, la Conferenza dei Rettori, l'Associazione Nazionale presidi), sia a livello nazionale sia a livello locale.

I destinatari del progetto sono stati:

- 9 Università
- 9 Associazioni Industriali territoriali regionali e provinciali situate in Obiettivo 1
- 4 Associazioni nazionali di categoria aderenti a Confindustria
- 500 Imprese collegate alle Associazioni Industriali e di Categoria

## ATTIVITÀ

Per la realizzazione del progetto sono state attuate le seguenti attività:

**Accompagnamento e tutoraggio** L'attività di promozione della collaborazione tra imprese e università è stata effettuata presso 9 Associazioni di Industriali del mezzogiorno e si è avvalsa di un gruppo di lavoro definito "Gruppo d'Attenzione", costituito da esperti nelle discipline di interesse per le imprese (indicati dall'associazione) e da rappresentanti delle Facoltà dei Corsi di Laurea triennale. I "Gruppi di Attenzione" hanno concentrato l'analisi su un corso di laurea entrando nel merito dell'ordinamento didattico, valutando l'opportunità di introdurre nuove materie o corsi e dando indicazioni sui programmi delle materie e sulle modalità di attivazione degli stages. In questo modo i laureati dei corsi che hanno sperimentato le modalità di collaborazione tra imprese e Università indicate dal progetto Minerva@Vulcano dovrebbero avere un ingresso facilitato nel mondo del lavoro.

**Studi e ricerche** L'aggiornamento dell'indagine sui fabbisogni di professionalità, finalizzata a rilevare direttamente alla fonte delle imprese la domanda di professionalità, ha utilizzato in modo integrato tre tecniche metodologiche: l'indagine di campo, gli studi di settore e gli studi di caso.

L'*indagine di campo* è stata realizzata, in una prima fase, attraverso un sondaggio su un campione di imprese meridionali stratificato secondo tre variabili (le sette Regioni interessate al trasferimento, i comparti industriali presenti nel Mezzogiorno e la dimensione dell'impresa). È stato poi somministrato un questionario *on line* a 500 imprese del Mezzogiorno, dai cui risultati sono state definite le sei figure professionali per le quali le imprese manifestano maggiore interesse, individuate le cinque figure professionali per le quali oltre la metà delle imprese meridionali consultate prevedono incrementi occupazionali e individuate le otto figure professionali "introvabili", per le quali le imprese meridionali dichiarano maggiori difficoltà di reperimento.

Gli *studi di settore* (alimentare, chimico, ICT, turismo) sono stati condotti attraverso approfondimenti finalizzati ad analizzare: da un lato, i cambiamenti che l'innovazione tecnologica e le sfide competitive innescano nei processi produttivi; dall'altro, i fabbisogni di risorse umane

delle imprese (e in particolare le PMI) nel campo delle professionalità intermedie correlabili alla formazione professionale superiore.

Per gli *studi di caso*, sono stati selezionati e analizzati 24 casi. L'attenzione si è focalizzata sulle buone pratiche emergenti in cui l'interesse delle imprese per la formazione e l'interesse dei poli formativi per l'attuazione di iniziative attente alle esigenze dei mercati del lavoro locali si sono incontrati, generando esperienze di successo. Gran parte delle buone pratiche segnalate può essere ricondotta a quattro tipologie fondamentali: i programmi di stage e tirocini, i progetti e le iniziative di alta formazione, le attività di ricerca e i servizi per il trasferimento dell'innovazione tecnologica e le attività di orientamento e informazione.

**Sensibilizzazione** L'attività è stata realizzata attraverso seminari di diffusione, tavoli tecnici e la promozione del *Data Base Stage*. I seminari di diffusione e disseminazione hanno reso possibile la capillare circolazione dei risultati delle indagini. Vi è stata, inoltre, la diffusione della *Banca Dati Stage*, - sviluppata nel precedente progetto SFC:FIM e implementata attraverso verifica delle informazioni presenti e l'immissione di nuove informazioni raccolte sul territorio relative ai soggetti e ai "posti-stage" - che permette l'incontro tra domanda ed offerta di stage con l'interrogazione diretta da parte delle imprese sulle figure professionali necessarie.

## RISULTATI / PRODOTTI

Minerva@Vulcano ha consentito la messa a punto di tre strumenti, fruibili sul web, di fondamentale importanza per dare concretezza e slancio alla collaborazione tra il mondo delle imprese e il mondo dell'*education*: la guida all'integrazione tra Università ed imprese; la metodologia di indagine sui fabbisogni formativi delle aziende per i segmenti formativi del post-diploma; una sofisticata Banca Dati Stage collegata alle Associazioni Industriali, tutti consultabili sul portale del progetto: [www.minerva-vulcano.it](http://www.minerva-vulcano.it).